

ANGELI ANGELI

AL SERVIZIO

DI DIO DI DIO

***“Dalla sacra Bibbia, creature celesti inviati
da Dio, per amministrare i figli di Dio”.***

*Salmi 34:7 Gli Angeli del Signore sono
accampati intorno a quelli che lo temono, E li
liberano.*

ANGELI AL SERVIZIO DI DIO.

Angelo “Spirito celeste”, (dal Greco ànghelos, messaggero), ritenuto messaggero da parte di Dio, inviati a coloro che devono svolgere una missione, nel far conoscere agli uomini la volontà di Dio e nell’ eseguire i Suoi ordini. Questa parola messaggero è anche applicata a uomini (vedi 2° Samuele 2:5 – Luca 9:25), ma dal soggetto tratteremo la parte spirituale che concerne i messaggeri celesti creati da Dio e creature: **“angeli, arcangeli, cherubini e serafini”**.

Tutte le religioni si concentrano sulle relazioni spirituali dell'uomo con **Dio**. Gli angeli sono emissari inviati da Dio, per impartire ordini agli uomini (Atti 10:3 – 8), per custodire e proteggere tutti coloro che sono chiamati a vita eterna (Salmo 34:7). Gli angeli sono anche spiriti amministratori (Ebrei 1:14), amministrano i beni celesti e tutto quello che ci necessita in questa vita. Sin dall’antica dispensazione vediamo come Dio prende cura dell’uomo attraverso gli angeli e la presenza del Suo Spirito. Dal libro della Genesi cap. 28 dai versi 10 a 22, si evince il racconto di Giacobbe che si parti da Beerseba per andare in Charan per prendere moglie. Camminò tutto il giorno e alla fine era molto stango, così prese una grossa pietra e la pose per capezzale, si addormentò e sognò. Ed ecco vedeva una scala dalla terra che giungeva al cielo; ed ecco gli **angeli di Dio** salivano e scendevano per essa. Il Signore, stava al di sopra di loro, ed Egli disse: **“Io Sono il Signore P’Iddio di tuo padre, e P’Iddio d’Isacco,**”. Dio ha avuto sempre il Suo cuore verso coloro, che lo hanno cercato di cuore, amato e servito con integrità; gli angeli erano in quel luogo così benedetto, Giacobbe vide una scala dalla terra al cielo, con tantissimi angeli, gli uni scendevano dal cielo verso

la terra, gli altri salivano, credo che ognuno di loro aveva dei compiti particolari, al servizio di santi uomini di Dio. In quella occasione Dio parlò a Giacobbe a tu per tu, promettendo che lo avrebbe guardato dovunque sarebbe andato, così Dio comandò a degli angeli, di proteggerlo e di custodirlo. Nella Parola di Dio, notiamo che gli **angeli** possono avere inoltre: “Funzioni di guerrieri celesti che proteggono il Regno di Dio e combattono contro le potenze del male (Salmo 103:21)”. La partizione tra angelo buono (si riferisce a quelli che rimasero fedeli a Dio, e cattivo o **diavolo** è riferito ai ribelli e disubbidienti). Quel che sappiamo di cotali creature celesti, c'è rivelato esclusivamente nelle Sante Scritture. Dal luogo in cui dimorano e dall'ufficio che adempiono, deduciamo che debbono possedere una conoscenza, una forza e una purità che oltrepassano ogni nostro intendimento. I titoli che sono loro attribuiti, indicano pure la posizione eccelsa che essi occupano fra le creature celesti create nel Regno di Dio, infatti essi sono chiamati: **“Angeli, arcangeli, cherubini e serafini**, tutti hanno corpi spirituali, come il Signore, al principio Dio, del principio li creò a Sua immagine (Col. 1:15,16). Sono esseri stupenti, molto alti e forti”. Gli angeli e gli arcangeli hanno due ali, con cui si muovono e volano. Gli arcangeli sono chiamati anche principi (leggiamo nel libro di Daniele cap. 10 verso 13, Ma il principe del regno di Persia mi ha resistito ventun giorni, però ecco, Mikael, uno dei primi principi, mi è venuto in aiuto, perché ero rimasto là con il re di Persia). Gli arcangeli hanno maggiore potere e potenza, come ci è descritto nel racconto Biblico che Mikael soccorse Gabriele, perché “satana”, nelle vesti del principe del re di Persia, ostacolò l'angelo Gabriele, per ventun giorni; ma l'arcangelo fu inviato da Dio, per soccorrere Gabriele, ed egli finalmente si recò dal

Profeta Daniele, per recarci un messaggio da parte del Signore. Ogni arcangelo gli viene affidata una nazione con migliaia di angeli, che controllano, sorvegliano, amministrano in ogni cosa. Da una testimonianza di un servo di Dio, ritornando dall'aldilà il missionario e dottor "Percy Collet", raccontò che **l'angelo** lo condusse con se partendo dalla terra alla luna, impiegarono tre minuti, l'angelo gli disse, poi attraversarono tutte le galassie e al di sopra raggiunsero il Regno di Dio. Ogni angelo è pieni di forza, di potenza, rivestendo un'immensa luce, con veste sfolgorante, ubbidienti in tutta la volontà del Re e Signore nostro Gesù Cristo. I cherubini, hanno quattro ali, con due si coprono la parte bassa e con le altre due volano. Nel libro di Ezechiele al capitolo uno e dieci, viene chiaramente mostrato, il loro ufficio e che quattro di essi trasportano il trono di Dio con la Sua gloria, dovunque Egli crede opportuno di andare, essi lo conducono.

Ezechiele li vide presso il fiume Chebar "Libro di Ezechiele 1:4 – 28; 10:2 – 22". Davide li vide scendere dal cielo "Salmo 18:9 - E cavalcava sopra Cherubini e volava, ed era portato a volo sopra le ali del vento". Nel Salmo 80 verso 1 leggiamo – "O PASTORE d'Israele, che guidi Giuseppe come una greggia, Porgi gli orecchi; Tu che siedi sopra i Cherubini, appari in gloria". In questo verso il Signore Iddio, viene chiamato PASTORE D'ISRAELE", perché Egli in persona guida il Suo popolo lungo il cammino di questa vita. Apparve in gloria al tempo dei Patriarchi, poi al tempo di Re Unti dello Spirito Santo. In seguito quando nacque in una umile stalla, **apparve la Sua gloria con un coro di angeli**, ed ancora apparirà al Suo ritorno.

Nell'Epistola di Paolo ai Colossesi cap. 1 versi 15,16,17 così leggiamo le seguenti Parole: "Egli è l'immagine dell'invisibile

Dio, il Primogenito d'ogni creatura, poiché in Lui sono state create tutte le cose, quelle che sono nei cieli e quelle che sono sulla terra, le cose visibili e quelle invisibili: troni, signorie, principati e potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di Lui e in vista di Lui. Egli è prima d'ogni cosa e tutte le cose sussistono in Lui". La Parola di Dio ci dice: "Che Egli è il Primogenito d'ogni creatura, infatti Egli era prima di creare loro, Egli "Dio esisteva e nessuno mai lo ha creato, anzi Egli ha creato ogni cosa con la Parola, ed essendo il solo, vero unico Dio, Egli acquisì il titolo di primogenito, andi vedendo che nell'Antica dispensazione sarebbe apparso e doveva essere chiamato: "L'Angelo del Signore o l'Angelo del Patto, leggiamo: **Genesi 16:7** E l'Angelo del Signore la trovò presso di una fonte d'acqua, nel deserto, presso della fonte *ch'è* in su la via di Sur. **Esodo 3:2** E l'Angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco, di mezzo un pruno. Ed egli riguardò, ed ecco, il pruno ardeva in fuoco e pure il pruno non si consumava. **Giudici 2:1** ORA l'Angelo del Signore sali di Ghilgal in Bochim e disse: Io vi ho fatti salir fuori di Egitto e vi ho condotti nel paese, il quale io avevo giurato ai vostri padri e ho detto: Io non annullerò giammai in eterno il mio patto con voi; **Malachia 3:1** Ecco, io mando il mio Angelo, ed egli acconcerà la via davanti a Me; e subito il Signore, il qual voi cercate e l'Angelo del Patto il qual voi desiderate, verrà nel Suo Tempio; ecco, Egli viene, ha detto il Signor degli eserciti".

Così nel tempo stabilito quando si compiacque, creò le creature angeliche e li dispose a secondo il loro ruolo, gli diede statuti e Leggi che dovevano osservare. Erano a miriadi, di miriadi, di miriadi, formando l'esercito celeste, ecco perché di conseguenza fu chiamato il Re degli eserciti (Salmo 24:10; Isaia 6:5). Tutto questo avvenne dopo aver creato i luoghi celesti e troni, Egli li creò con corpi spirituali, in potenza,

saggezza e splendore. Queste creature celesti sono chiamati anche con i loro uffici di “podestà (Cherubini) e principati (Arcangeli). I principati e le podestà hanno piena autorità di comando e dispongono di miriadi d’angeli ai loro ordini. Essi abitano nel Regno di Dio e sulla terra sono in missione, come spiriti ministratori (Ebrei 1:14), di cui Dio è Re dei Re e Signore dei Signori.

Oggi nel mondo molti si chiamano di nome Salvatore, ma in realtà solo uno è il Salvatore, il Signore Iddio nostro. Circa duemila anni fa, Egli si manifestò in Carne (I° Timoteo 3:16), e nella Sua manifestazione in carne fu chiamato il Figlio di Dio, questo è il Corpo da Lui generato, il Signor nostro Gesù Cristo, che è l’Emmanuele, Dio con noi.

Prima che il Signor Iddio ebbe fatto conoscere il Suo Nome, anticamente si manifestò a Mosè e gli disse che Egli era: “Io Sono Colui che Sono, cioè Colui che viveva da Se stesso, perché era ed è Spirito”. Poi disse: “Dirai così ai figliuoli d’Israele: l’Io Sono mi ha mandato a voi, tale è il Mio Nome in perpetuo, tale è la Mia designazione per tutte le generazioni (Esodo 3:14-15)”. Il Salvatore del mondo cominciò a manifestarsi e a rivelarsi con vari Nomi nell’Antica dispensazione; ma non si era ancora rivelato col Nome che salva: “Gesù Cristo”, perché allora era incomprensibile.

Fin dal principio Iddio si rivelò quale Signore. Così tutte le creature celesti, lo riconobbero quale il sovrano Re, adorandolo e lodandolo del continuo. Questo lo leggiamo nel libro dei Salmi cap. 103 verso 20 – “Benedite il Signore, **voi suoi angeli, possenti di forza, che fate ciò ch’Egli dice, ubbidendo alla voce della Sua parola;** (Salmi 148:2) **Lodatelo voi Suoi angeli tutti. Lodatelo voi Suoi eserciti**”. **Le creature celesti lodano del continuo il Signore.** L’invito della lode è per loro tutti ma e pure per noi

Suo popolo, nella lode si ottiene la vittoria, scende l'Unzione e si riceve una tale forza nello spirito, per potere combattere le guerre del Signore.

Ritornando al concetto "Io Sono" è incluso nel Nome Yahweh come "Colui che esiste ab eterno, o Colui che Esiste di per Se stesso". Quando si manifestò in carne entrando nella forma corporale, portò il Nome del Patto del Nuovo Testamento "Yahweh" (Gesù), che significa: "Yahweh - Salva o Yahweh - Salvatore", rimane ugualmente l'Io Sono, Gesù Cristo il Salvatore.

L'Io Sono è descritto così fino all'ultimo capitolo del N. T. "Io Sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il Principio e la Fine (Apocalisse 22:13)".

Solo chi riconosce il modo in cui Dio si rivela nell'Antico Testamento, ha la possibilità di vedere questa rivelazione anche nel Nuovo T. In fin dei conti è sempre lo stesso Dio è Signore, con la differenza che nell'A. T. apparve in un Corpo Spirituale, chiamato: "L'Angelo del Patto o l'Angelo del Signore (Esodo 3:2; Malachia 3:1)", mentre nel N.T. si manifestò in un Corpo di carne e questo fu chiamato Figlio di Dio (Matteo 14:33; Romani 9:5; I° Timoteo 3:16).

Nella Sua essenza Dio è Spirito e nel N. T. si rivelò come l'Emanuele "Iddio con noi".

Dio, dunque, si rivelò in un Corpo umano, chiamato "Figliuolo, la Parola fatta carne", ma era Dio. Tutti gli appellativi che si riferiscono a Dio nell'A.T. e nel N.T. sono stati riferiti al Signor Gesù. Nell'Epistola agli Ebrei è scritto: "**Ebrei 1:6** - Ed ancora, quando Egli introduce il Primogenito nel mondo, dice: "E l'adorino tutti gli **angeli** di Dio". Perché Primogenito? Perché Egli ha il primato in ogni cosa (Colossesi 1:18), benchè Dio ed avendo l'esercito celeste a disposizione, venne personalmente per riscattare le nostre anime dal peccato.

Nel Vangelo di Matteo cap. 4 versi 1 a 11, notiamo che permise al tentatore di tentarlo, ma la Sua risposta all'avversario fu: “Vai, Satana; poichè egli è scritto: **Adora il Signore Iddio tuo e servi a Lui solo** (Matteo 4:10). Da questo verso comprendiamo che Egli s'identificò che è **Dio**.

Alla fine delle tre tentazioni, **vennero degli angeli** e gli ministravano (verso 11).

Benché Dio si era fatto Uomo, Egli viene sempre adorato, come nel caso di Tommaso che non credeva, finchè lo vide e il Signore gli disse: “Porgi qua il dito e vedi le mie mani; porgi anche la mano e mettila nel mio costato; e non sii incredulo, anzi credente. E Tommaso rispose e gli disse: Signor mio e Iddio mio! Gesù gli disse: Poichè tu hai veduto Tommaso tu hai creduto; beati coloro che non hanno veduto, ed hanno creduto (Giovanni 20:27 – 29).

Gli angeli nel cielo vedono del continuo la Sua faccia (Matteo 18:10), e sono al Suo servizio in ogni cosa, in tutto ciò che Egli ordina, ed adempiono ogni Suo consiglio.

Le molteplici forme di apparizione di Dio nell'A.T., sono chiamate nella terminologia Biblica “Teofania”, che vuol dire: “Apparizione Divina”.

Nel N.T., Dio prese forma umana nel Corpo del Signore nostro Gesù Cristo, Dio stesso era venuto in carne e ossa, per parlare al Suo popolo, (Giovanni 1:11). Già anticamente il Signore Iddio aveva detto: ”I Miei testimoni siete voi, dice l'Eterno, insieme al servo che ho scelto, affinché voi mi conosciate e crediate in Me e comprendiate che **Sono Io**. Prima di Me nessun Dio fu formato e dopo di Me non ve ne sarà alcuno. Io, Io Sono l'Eterno e all'infuori di Me non c'è Salvatore. Io ho annunciato, salvato e proclamato e non c'era alcuno straniero tra voi; perciò voi siete testimoni, dice l'Eterno e Io Sono Dio (Isaia 43:10-12)”.

Si nota nella scrittura che Egli affermò:”**Avanti di Lui non fu formato alcun Dio, ne dopo ne fu alcuno, perché Egli è l’Unico Signore e Salvatore**”. Il popolo d’Israele ha sempre creduto in un unico solo Dio, perché Egli lo ha dichiarato e affermato tramite i profeti di ogni tempo (Deuteronomio 6:4; I° Corinzi 8:4;ecc...). Anche al tempo dei Farisei e Sadducei, credevano ad un solo Dio. A differenza dei Sadducei che non credevano alla resurrezione, **agli angeli**, ai spiriti; ma i Farisei confessano e l'uno e l'altro (Atti 23:8). Il diavolo che era un ex angelo scaduto, fa di tutto di non fare credere in Dio e negli angeli; egli, l’avversario convince le persone, a non credere che esistono gli angeli creati da Dio, che sono a nostra difesa e guardia; ad altri, a dirittura non fa credere che egli esista, ma sono una realtà gli uni e gli altri. Così fa anche di Dio, fa dire, dopo averli sedotti, che Dio non c’è, ma il Signore Iddio è vivente ed eterno, ed ab eterno in eterno Egli è Dio e si rivela a chi Egli vuole.

Nel capitolo 35 del profeta Isaia dal verso 3 al 6 è così scritto: “Fortificate le mani in fiacchite, rendete ferme le ginocchia vacillanti! Dite a quelli che hanno il cuore smarrito, siate forti non temete! Ecco il vostro Dio verrà con la vendetta e la retribuzione di Dio; verrà Egli stesso a salvarvi: Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e saranno sturate le orecchie dei sordi; allora lo zoppo salterà come il cervo e la lingua del muto griderà gioia, perché sgorgheranno acque nel deserto e torrenti nella solitudine”. Notate, come il Profeta Isaia afferma che doveva venire il nostro Dio personalmente: “.....ecco l’Idio vostro **Egli stesso verrà e vi salverà**”. Dio aveva parlato per la bocca del Profeta che sarebbe venuto e avrebbe aperto gli occhi dei ciechi e le orecchie dei sordi: Lo zoppo doveva essere sanato e la lingua del muto parlare. Questa profezia ebbe il suo adempimento, circa 730 anni dopo,

quando Dio si manifestò in carne (1° Timoteo 3:16), poiché il Signore adempie ogni promessa, dall'inizio del Suo Ministero sulla terra, alla fine, aprì gli occhi dei ciechi, le orecchie dei sordi, lo zoppo fu sanato, il muto parlò, i morti resuscitarono e l'Evangelo fu annunziato. Leggiamo dal Vangelo di **Giovanni cap 21 verso 25** "Or vi sono ancora molte altre cose che Gesù fece, che se fossero scritte ad una ad una, io penso che non basterebbe il mondo intero a contenere i libri che si potrebbero scrivere. Amen".

E meraviglioso vedere che Dio personalmente venne sulla terra, per prendersi cura di noi tutti, in ogni tempo fino al di d'oggi.

Come già detto, Dio si manifestò in carne e prese il Nome di Gesù (Matteo 1:21; Giovanni 17:3); il Nome che è al di sopra di qualsiasi altro Nome, infatti sotto il cielo ha dato un solo Nome per essere salvati (Atti 4:12); il Corpo da Lui generato che fu chiamato Figlio, era la Parola fatta carne: "... acciocché nel Nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio delle creature celesti e terrestri e sotterranei e che ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore (Filippesi 2:10)".

Egli adempì perfettamente ogni Parola, così 730 anni dopo la profezia di Isaia, Egli entrò nel mondo si apparecchiò un corpo, vi entrò dentro e parlò agli uomini annunziando il Suo Regno (Ebrei 10:5; 1° Timoteo 3:16; Romani 9:5).

Dio nel tempo, si è rivelato in tre manifestazioni differenti, ed ha due nature.

Come manifestazioni, Dio si rivelò anticamente come Padre, Dio al di sopra di noi (Isaia 63:16); perché Dio è Spirito e come Spirito non poteva morire sul legno della croce, ma come Uomo sì, allora Egli prese forma Umana e si manifestò come Figlio ma era Dio (Giov. 1:1,2,3 - Matteo 1:22,23); in seguito, dal giorno della Pentecoste, fino al giorno del rapimento che

avverà (ossia la Chiesa di Cristo che sarà rapita in cielo), si è rivelato come Spirito Santo, Dio dentro di noi (Atti 2:1 – 4; 1° Tessalonicesi 4:8). **Mentre le due nature sono: “Quella Divina, che è Spirito (Giovanni 4:24), che si è rivelato nell’A. T. ; e quella Umana, che è chiamato Figlio, ma è sempre quell’unico Dio, che si rivelò nel N. T. (1° Giovanni 5:20; 1° Corinti 8:4)”**, leggiamo nell’Epistola ai Romani cap. 9 verso 5: “Dei quali sono i padri e dei quali è uscito secondo la carne il Cristo, il quale è sopra tutti Iddio benedetto in eterno. Amen”. Notate, secondo la carne è venuto al mondo il Cristo, ma è sopra tutto Iddio, quello Spirito, l’unico. **Quindi Cristo è Dio sono la stessa persona, infatti Gesù disse: “Chi ha visto Me, ha visto il Padre (Giovanni 14:7 a 11).**

Il Signore Gesù affermò: “Io ed il Padre siamo una stessa cosa (Giovanni 10:30). Era l’Io Sono del Sinai manifestato in carne, e non Lo credettero, infatti quando andarono i Giudei ad arrestarlo, Egli pronunziò queste parole: “ Io Sono” e caddero tutti all’indietro (Giovanni 18:6)”, non si accorsero che era il loro Messia, il cap. 35 e 43 di Isaia si adempì sotto i loro occhi, ma non lo capirono, perché erano ciechi e anche sordi.

L’Apostolo Giacomo scrisse per lo Spirito Santo: **“TU CREDI CHE DIO E’ UNO SOLO, ben fai, i demoni lo credono anch’essi e tremano (Giacomo 2:19)”**. Un tempo i demoni erano angeli e adoravano Dio, dopo si ribellarono e furono gettati nell’abisso, nei tormenti dell’inferno, ma si ricordano sempre che Dio è uno solo e tremano, quando più l’uomo creato a Sua immagine e somiglianza lo deve sapere? Nessuno ha il diritto di aggiungere o di togliere dalla Parola di Dio (Apocalisse 22:18,19). Ritornando al soggetto in atto, scorgiamo le pagine della sacra Bibbia e vediamo molti casi

che Dio ha ordinato ad angeli di svolgere delle missioni per adempire ogni Suo disegno; ma del Signore Gesù, l'Unto Dio manifestato in carne ha detto: “Lo Spirito del Signore, l'Eterno, è su di Me, perché l'Eterno mi ha Unto per recare una buona novella agli umili; mi ha inviato a fasciare quelli dal cuore rotto, a proclamare la libertà a quelli in cattività, l'apertura del carcere ai prigionieri (Isaia 61:1)”.

La parola Cristo deriva dal Greco che vuol dire: “Unto e dall'Ebraico Messia”. E' chiamato l'Unto per il Ministero Profetico che ebbe sulla terra, Mosè profetizzò di Lui dicendo: “L'Eterno il tuo Dio, ti susciterà un Profeta come me, in mezzo a te, d'infra i tuoi fratelli, a quello darete ascolto (Deuteronomio 18:15)”. Nel Ministero Profetico di Cristo sulla terra, si adempirono perfettamente molte profezie dalla Sua missione Divina, per la quale Egli annunciò il Regno di Dio, profetizzò su persone e su avvenimenti futuri che molti si adempirono perfettamente, altri stanno per adempirsi.

Era il Messia da loro tanto atteso, infatti Egli era “Dio”, venne in casa Sua “Israele”, che è il Suo popolo”, ma i Suoi non l'hanno ricevuto (Giov. 1:11).

La Parola Gesù, che è il Nome del Signore, deriva da una parola Ebraica che significa: “Salvatore”. L'angelo riferì a Giuseppe che il bambino che doveva nascere si doveva chiamare Gesù, fu detto ancora: “perché Lui SALVERA' IL SUO POPOLO DAI LORO PECCATI (Matteo 1:20 – 23)”. Notate: Perché Lui salverà il Suo popolo “, Dio ha un popolo il suo nome è Israele, Israele crede ad un solo Dio, l'Unico Dio, ed essi aspettavano che il Messia doveva manifestarsi, nel libro del Deuteronomio 6:4, così è scritto: “Ascolta Israele, l'Eterno l'Iddio nostro è l'Unico Dio”. In effetti Dio si era manifestato in carne (I° Timoteo 3:16), non lo riconobbero perché nell'esteriore era simile agli uomini, ma era

Dio, la Parola fatta carne (Giovanni 1:1); lo crocifisero, ma era il loro Re (Matteo 27:37). Tommaso lo confesso e disse di Lui: “Signore mio e Iddio mio (Giov. 20:28). In altre parole, se lo vogliamo accettare, Egli è Dio stesso, che si rivelava e si manifestava al Suo popolo, attraverso il Corpo che Egli si era generato (Salmo 2:7 – Ebrei 10:5).

Tutti gli attributi di Dio nell’A. T., come le Sue manifestazioni descritte in tutta la Parola, sono l’espressione sincera del Signore che ama e vuole salvare i peccatori, così affida a quelli che portano il Suo Nome, la Sua Divina ed autorevole Parola.

Ritornando al racconto Biblico della ribellione degli angeli, per avere un quadro più chiaro di quello che accadde, tutto andò bene fino a ché, degli angeli, arcangeli e cherubini, capitanati da ex cherubino di nome lucifero, si ribellarono a Dio, (che tra l’altro, prima di loro, altri si erano ribellati). Lucifero fu chiamato anche stella del mattino, figlio dell’aurora si era inorgogliato e voleva farsi un trono a settentrione nel cielo, simile a Dio, per sedersi nel monte della radunanza e si voleva fare simile all’Altissimo, ma aveva dimenticato che era solo una creatura, non Dio, doveva l’ubbidienza e l’adorazione a Dio, che è il Creatore e Signore, ma l’orgoglio lo colpì e si ribellò. Leggiamo questo avvenimento nel libro del Profeta Isaia cap. 14 versi 8 a 17 “Gli abeti ancora *e* i cedri del Libano si sono rallegrati di te, *dicendo*: da che tu sei stato atterrato, niuno è salito contro a noi, per tagliarci. L’inferno disotto si è commosso per te, *per andarti* incontro alla tua venuta; Egli ha fatti muovere i giganti, tutti i principi della terra per te; Egli ha fatti levare d’in su i loro troni tutti i re delle nazioni. Essi tutti ti faranno motto, e diranno: Anche tu sei stato fiaccato come noi e sei divenuto simile a noi. La tua alterezza è stata posta giù nell’inferno, *al* suono dei tuoi salteri; e si è fatto sotto te un letto di vermi e i lombrichi sono la tua coperta. Come sei

caduto dal cielo, o stella mattutina, figliuolo dell'aurora? Come sei stato reciso *ed abbattuto* in terra? Come sei caduto sopra le genti, tutto spossato? E pur tu dicevi nel cuor tuo: Io salirò in cielo, io innalzerò il mio trono sopra le stelle di Dio e sederò nel monte della radunanza, nei lati di verso il Settentrione. Io salirò sopra i luoghi eccelsi delle nuvole, io mi farò somigliante all'Altissimo. Pur sei stato calato nell'inferno nel fondo della fossa. Quelli che ti vedranno ti riguarderanno *e* ti considereranno *dicendo*: È costui quell'uomo che faceva tremare la terra, che scrollava i regni? Il quale ha ridotto il mondo come in un deserto (Isaia 14:8 – 17). Questa fu l'ultima ribellione delle creature celesti, notiamo che Dio aveva previsto le loro ribellioni ed aveva creato al centro di questa terra un luogo di prigionia chiamato l'inferno, un luogo di tormento, al principio creato per gli angeli disubbidienti. L'Apostolo Pietro in merito ci dice: “Poichè se Iddio non ha risparmiati gli angeli che hanno peccato; anzi, avendoli abissati, li ha messi in catene di caligine, per esser guardati al giudizio (2° Pietro 2:4).

A migliaia i demoni sono in catene nelle caligini dell'inferno, ma altri c'è ne sono nell'aria. Vi sono demoni religiosi che confondono le idee degli uomini ed hanno fatte tante religioni in tutto il mondo. Poi ci sono i demoni sulla politica, avendone controllo; quelli dello sport; altri di prostituzioni; altri che causano peccati abominevoli e immorali, come uomini sessuali, ecc. Demoni sullo spiritismo, cartomanzia, stregoneria, maliosi in genere, ecc. Tanti settori della demonologia, ma tutti loro, benché capitanati dall'ex. Cherubino, prima di fare qualsiasi cosa, devono chiedere permesso a Dio.

Dio li amava molto, perché Dio è amore in tutte le Sue creature e quando questi caddero, Dio ne fece un lamento del cherubino

che era Unto e disse di lui: “Tu eri in Eden, giardino di Dio, tu eri coperto di pietre preziose, di rubini, di topazi, di diamanti, di crisoliti, di pietre onichine, di diaspri, di zaffiri, di smeraldi, di carbonchi e di oro; l'arte dei tuoi tamburi e dei tuoi flauti *era* presso te; quella fu ordinata nel giorno che tu fosti creato.

Tu eri un cherubino Unto, protettore; ed Io ti avevo stabilito; tu eri nel monte santo di Dio, tu camminavi in mezzo alle pietre di fuoco. Tu sei stato compiuto nelle tue faccende, dal giorno che tu fosti creato, finchè si è trovata iniquità in te. Nella moltitudine del tuo traffico, il didentro di te è stato ripieno di violenza e tu hai peccato; perciò, Io altresì ti ho scacciato, come profano, dal monte di Dio; e ti ho distrutto o cherubino protettore, di mezzo alle pietre di fuoco.

Il tuo cuore si è innalzato per la tua bellezza; tu hai corrotta la tua sapienza per lo tuo splendore; Io ti ho gettato a terra, Io ti ho esposto alla vista dei re, affinché ti riguardino. Tu hai profanati i tuoi santuari, per la moltitudine della tua iniquità, nella dislealtà della tua mercatanzia; la onde Io ho fatto uscire del mezzo di te un fuoco, il quale ti ha divorato e ti ho ridotto in cenere sopra la terra, nel cospetto di tutti quei che ti vedono. Tutti coloro d'infra i popoli che ti conoscono, sono stati attoniti di te, tu *non sei più* altro che spaventi; giammai in eterno tu non sarai *più* (Ezechiele 28:13 – 19). Si molti migliaia si erano ribellati a Dio, ma altri miriadi gli rimasero fedeli, gloria a Dio per i fedeli.

Da quel momento in poi, comprendiamo quale dolore ci fu nel cuore del Signore, ma pure la sentenza era stata data e la parola fu messa ad effetto. L'ex cherubino era pieno di orgoglio, ripieno di violenza e di iniquità, aveva compromesso anche gli altri a miriadi. Lui aveva profanato i santuari del Signore, ed aveva coinvolto angeli, con arcangeli e cherubini, ma tutti erano colpevoli del peccato della ribellione, l'inferno li accolse

e dopo nel cielo ci fu pace.

Non sappiamo quanto miriadi di anni passarono prima che l'uomo fu creato da Dio, ma osserviamo bene, che Dio consolò il Suo cuore nel creare ogni cosa sulla terra e tutto era buono; ed infine creò una nuova creatura, questa volta la tirò fuori dalla terra e Dio formò l'uomo a Sua immagine, ed a Sua somiglianza, leggiamo: "Poi DIO disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame e su tutta la terra, e su tutti i rettili che strisciano sulla terra. Così DIO creò l'uomo a Sua immagine; lo creò a immagine di DIO; li creò maschio e femmina. Quando Dio disse facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza, si era rivolto ai Suoi angeli, che essi avevano già la Sua immagine e li rese partecipe della creazione ma sopra tutto nel creare l'uomo.

E DIO li benedisse e disse loro: «Siate fruttiferi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela e dominate sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo e sopra ogni essere vivente che si muove sulla terra» (Genesi 1:26,27,28).

Il Signore Iddio, aveva dato il dominio all'uomo che aveva creato a Sua immagine e somiglianza. La parola **Dominio** significa: "*Dominium*, "dominio", "signoria", indica una forma particolare dell'esercizio del potere. Il dominio costituisce quell'aspetto del potere che impone automaticamente una serie di comportamenti fondati sul comando". Comandava ogni cosa sulla terra, come dagli animali, sui pesci del mare e sopra ogni essere vivente. L'armonia spirituale durò a lungo, in uno spazio di tempo in compagnia ed armonia e comunione con Dio; finché un giorno, il Signore creò dalla costola di Adamo una donna, per essergli un aiuto convenevole. In un tempo determinato furono felici, realmente felici, ma un giorno l'avversario riuscì a sedurre

Eva, ed essendo sedotta fece peccare Adamo suo marito. La Parola di Dio dice: “Quando l'uomo forte, ben armato, custodisce la sua casa, i suoi beni stanno al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, questi gli toglie l'armatura nella quale confidava e ne divide le sue spoglie (Luca 11:21,22). L'avversario vinse Adamo con l'inganno, prima sedusse Eva e poi attraverso Eva, fece cadere Adamo.

Così tutto il genere umano che era nelle mani di Adamo datogli da Dio, se ne impossessò il nemico chiamato: “satana, avversario nemico di Dio. Il Signore aveva affidato ad Adamo, la terra e tutto quello che Egli aveva creato, ma dal giorno della sua caduta, tutta la terra con tutto ciò che era in essa, passò nelle mani dell'avversario e ne presero il possesso.

I demoni (ex angeli, ex arcangeli, ed ex cherubini), presero il dominio sulla terra e nel cielo, capitanati da quel ex cherubino che venne chiamato avversario, o diavolo, con altri al di sotto di lui, chiamati principati e podestà; avendo tolto il dominio all'uomo, presero loro il pieno controllo di tutta la terra, sul regno animale (che da quel giorno satana li fece diventare selvatici parecchi di loro, da divorarsi a vicenda). Prese dominio sul regno vegetale, (alcune piante divennero carnivore, e altri selvatiche e molte terre deserte, ma dal principio non era così; Dio disse tutto era buono).

Poi sul genere umano (che possedettero uomini e donne, entrando dentro le loro anime e prendendone il dominio (Luca 8:30), sottomettendoli a loro compiacimento, fino a distruggerli con gravi malattie e infermità – Matteo 10:8; Marco 1:34, 39; 3:15; 9:9; 16:17), così lo fu nell'antica dispensazione come la nuova, fino alla venuta del Cristo, poi le cose cambiarono.

Al tempo del re Acab, quando il Re di Giuda Giosafat, andò a trovare Acab Re d'Israele, il Signore Iddio si compiacque di rivelare la Sua volontà, al Suo servo e Profeta Mikaiiah.

“Il re d'Israele rispose a Giosafat: “C'è ancora un uomo, Mikaiiah, figlio di Imlah, per mezzo del quale si potrebbe consultare l'Eterno; io però l'odio perché non profetizza mai nulla di buono nei miei confronti ma soltanto del male. Giosafat rispose: Il re non parli così! Mikaiiah era un vero Profeta, e aveva la vera visione profetica, di un Ministero dato da Dio.

Allora il re d'Israele chiamò un eunuco e gli disse: Fai venire subito Mikaiiah, figlio di Imlah.

Or il re d'Israele e Giosafat, re di Giuda, sedevano ciascuno sul suo trono vestiti dei loro abiti reali, nell'aia che si trova all'ingresso della porta di Samaria e tutti i profeti profetizzavano davanti a loro.

Sedekia, figlio di Kenaanah, che si era fatto delle corna di ferro, disse: Così dice l'Eterno: "Con queste corna trafiggerai i Siri fino a distruggerli completamente".

Tutti i profeti profetizzavano allo stesso modo, dicendo: «Sali contro Ramoth di Galaad e riuscirai, perché l'Eterno la darà nelle mani del re».

Il messaggero che era andato a chiamare Mikaiiah gli parlò così e disse: «Ecco, le parole dei profeti sono concordi nel dichiarare cose buone al re; ti prego sia la tua parola come la parola di ognuno di loro e dichiara anche tu cose buone».

Ma Mikaiiah rispose: «Com'è vero che l'Eterno vive, io dirò ciò che l'Eterno mi dirà».

Come giunse davanti al re, il re gli disse: «Mikaiiah, dobbiamo andare a combattere contro Ramoth di Galaad, oppure dobbiamo rinunciarvi?». Egli rispose: «Vai pure, tu riuscirai, perché l'Eterno la darà nelle mani del re».

Allora il re gli disse: «Quante volte ti devo scongiurare di non dirmi se non la verità nel Nome dell'Eterno?».

Mikaiiah rispose: “**Ho visto tutto Israele disperso sui**

monti, come pecore che non hanno pastore e l'Eterno ha detto: "Essi non hanno più padrone; se ne torni ciascuno in pace a casa sua".

Il re d'Israele disse a Giosafat: “Non ti avevo io detto che nei miei confronti costui non avrebbe profetizzato nulla di buono? ma solo del male?”.

Allora Mikaiiah disse: “Perciò ascolta la parola dell'Eterno. **Io ho visto l'Eterno assiso sul Suo trono, mentre tutto l'esercito del cielo gli stava intorno a destra e a sinistra.**

L'Eterno disse: "Chi sedurrà Achab perché salga e perisca a Ramoth di Galaad?". Ora chi rispose in un modo e chi in un altro.

Allora si fece avanti uno spirito, che si presentò davanti all'Eterno e disse: "Lo sedurrò io".

L'Eterno gli disse: "In che modo?". Egli rispose: "Uscirò e sarò spirito di menzogna in bocca a tutti i suoi profeti". L'Eterno gli disse: "Riuscirai certamente a sedurlo; esci e fa' così".

Perciò ecco, l'Eterno ha posto uno spirito di menzogna in bocca a tutti questi tuoi profeti; ma l'Eterno pronuncia sciagura contro di te (1° Re 22:8 a 22)”.

Mihaiah aveva visto Dio seduto sul Suo trono e tutto l'esercito del cielo (Angeli, arcangeli, cherubini e serafini), a destra e a sinistra, tutte le creature celesti rimasti fedeli al Signore, che formano gli eserciti nei luoghi celesti. In quel tempo il Sangue del Signore non era ancora versato, di conseguenza l'avversario vi accedeva, infatti fu l'unico che volle agire, ed essere uno spirito di menzogna. La Parola del Signore ci dice: che satana è il padre della menzogna, leggiamo: “Giovanni 8:44 - Voi siete dal diavolo, che è vostro padre e volete fare i desideri del padre vostro, egli

fu micidiale dal principio e non è stato fermo nella verità; poichè verità non è in lui; quando proferisce la menzogna, parla del suo proprio; poichè egli è mendace e il padre della menzogna”. Come abbiamo notato, fu uno spirito di menzogna fra tutti i profeti.

Con la morte del Signore Gesù in Croce, avendo versato il Suo Sangue, ascese in cielo dopo quaranta giorni e purificò i luoghi celesti (Ebrei 9:12, 22; 10:19), e non permise più all'avversario di entrare nel Regno di Dio, infatti tutti i demoni possono accedere fino ad una parte dei cieli e mai più nel Regno di Dio (Efesini 2:2; 3:10).

Quando Dio divenne Uomo e all'inizio del Suo Ministero, dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti ebbe fame, ed in una delle quattro tentazioni, l'avversario gli mostrò, quello che aveva tolto ad Adamo e voleva offrirlo al Signore, ma il Maestro gli rispose avvedutamente, leggiamo questi avvenimenti nel Vangelo di Matteo cap. 4 versi 8 a 11: “Di nuovo il diavolo lo trasportò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: “Io ti darò tutte queste cose se, prostrandoti a terra, mi adori”. Allora Gesù gli disse: “Vattene Satana, poichè sta scritto: "Adora il Signore Dio tuo e servi a Lui solo". Allora il diavolo lo lasciò; ed ecco degli angeli gli si accostarono e lo servivano.

Tutti i regni del mondo appartengono a Dio, anche se l'avversario l'aveva defraudato ad Adamo e per un tempo, li ha dominati, cosicchè li mostrò a Cristo, ma Egli gli disse: “Vattene via da Me satana, adora il Signore Dio tuo e servi a Lui solo”. L'avversario lo lasciò e **degli angeli vennero e lo servirono**, poi iniziò il Suo ministero ed ebbe dei discepoli e grandi folle lo seguirono per ascoltarLo.

In quel tempo i discepoli del Signore, furono inviati a predicare il Vangelo, ungevano d'olio gl'infermi e cacciavano i demoni e

le persone erano sanate da qualunque infermità (Marco 6:12,13). **Il regno di Dio era annunciato, i demoni cacciati e il Nome del Signore glorificato. Il Maestro in persona, venne ad annunziare il Suo Regno** e di tanto in tanto, mandava i Suoi discepoli, così alla fine del Suo Ministero, fu come l'Agnello, un sacrificio perfetto per riscattare le nostre anime (1° Pietro 1:18), e riacquistare tutto quello che Adamo aveva perso. I Romani crocifissero il Signore Gesù, affinché le scritture fossero adempiute, leggiamo dal Profeta Isaia 61:1 - :”LO Spirito del Signore Iddio è sopra di Me; poichè il Signore mi ha Unto, per annunziar le buone novelle ai mansueti; mi ha mandato, per lasciar quelli che hanno il cuor rotto; per bandir libertà a quelli che sono in cattività, ed apertura di carcere ai prigionieri”. Così i demoni pensavano di averla vinta, quando il Signore Gesù era morto in croce, ma in realtà il Corpo era morto, ma la Sua anima uscì fuori dal corpo ed apparve in Teofania (apparizione Divina). Ed gli fu data ogni podestà in cielo, ed in terra (Matteo28:18). così ordinò ai Suoi arcangeli ed angeli di prendere tutti i demoni della podestà dell'aria (Efesini 2:2). Ed i demoni furono presi e condotti davanti a Cristo, furono sottomessi ogni principato e podestà e gli tolsero ogni dominio di autorità e ogni diritto di comando. Pubblicamente furono derisi, umiliati e sottomessi a Cristo e ai Suoi arcangeli e angeli. Leggiamo nell' Epistola di Paolo ai Colossesi cap. 2 verso 15 : “Ed avendo spogliate le podestà e i principati, li ha pubblicamente menati in spettacolo, trionfando d'essi in Esso”. Così Cristo riacquistò il sovrano diritto dei luoghi celesti, vinti questi, doveva vincere quelli dell'inferno. Infatti andò subito nell'inferno, chiamò quell'ex cherubino “quell'avversario chiamato satana”, gli tolse ogni podestà di tutta la terra e di sotto la terra e lo sottomise. In merito leggiamo una

testimonianza del Pastore Adao Campos del Brasile quando fu condotto nell'inferno e gli fu rivelato quello che accadde in quel giorno: "(Poi Gesù andò avanti, si fermò e mi fece vedere il luogo dove Lui ha sconfitto satana, **egli vide in visione:** I demoni erano in festa, perché avevano ucciso Gesù. Ma il Signore, con grido di vittoria, scese nell'inferno e con la Sua luce, illuminò il luogo. I demoni scapparono tutti, lasciando satana solo. Il Signore Gesù chiamò l'avversario ai Suoi piedi, lui non voleva venire, ma si trascinò come un dragone. **Il Signore gli ordinò di mettere la sua testa per terra e così gli mise il piede sulla testa dicendo: "Tutta la podestà mi e stata data in cielo e in terra, così dicendo gli tolse le chiavi della morte e dell'inferno.** Poi Gesù salì da un'altra parte, ecc ...).

Nella Parola di Dio leggiamo che Cristo non venne a riscattare gli angeli, ma gli uomini (Ebrei 2:16). Degli angeli fedeli a Dio è detto che sono "spiriti ministratori, mandati a servire a pro di quelli che hanno da ereditare la salvezza" (Ebrei 1:14). Sono apparsi in ogni Epoca, portando messaggi da parte di Dio ai re, ai profeti, per nascite particolari, specialmente alla nascita di Cristo (Luca 2:9-13), durante la sua agonia nel Getsemani (Luca 22:43), alla sua risurrezione (Matteo 28:2; Marco 16:5; Luca 24:4). Apparvero al tempo degli Apostoli e lungo le Epoche e sarà fino alla fine dell'età presente, a secondo le disposizioni del Signore Iddio nostro. Del loro aspetto e del loro ufficio possiamo farci un'idea abbastanza esatta, leggendo i passi seguenti: (Genesi 16:7-11 cfr. Genesi 18:2; Genesi 19:1 con Ebrei 13:2; Giudici 13:6; Ezechiele 10; Daniele 3:25 e Daniele 6:22; Matteo 4:11; Matteo 18:10 e Matteo 28:2-7; Luca 1:19; Luca 16:22 e Luca 22:43; Atti 6:15; Atti 12:7; II Tessalonicesi 1:7; Ebrei 1:14; Ebrei 2:16; Apocalisse 10:1-6). Intorno al loro numero possiamo leggere: (I Re 22:19; Salmi

68:17, 18; Daniele 7:10; Matteo 26:53; Luca 2:9-14; I Corinzi 4:9; Ebrei 12:22). Sulla loro forza le sacre Scritture c'è ne parlano: (Salmi 103:20; II Pietro 2:11, Apocalisse 5:2; Apocalisse 18:21; Apocalisse 19:17). Sulla loro attività mandati da Dio: (Giudici 13:20; Isaia 6:2-6; Matteo 13:49; Matteo 26:53; Atti 27:23; Apocalisse 8:13). Vi è pure un ordine di spiriti maligni, ubbidienti alla volontà del principe delle tenebre, attivi nel male, procacciando: distruzioni con terremoti, mare moti, ero cicloni; cadute di aerei, navi che affondano, treni che deragliano; guerre, rappresaglie, carestie, omicidi, suicidi, infermità e malattie. Di tali abbiamo il combattimento giornaliero, ma nel Nome del Signore sono sconfitti, leggiamo: **“Efesini 6:12 - Poichè noi non abbiamo il combattimento contro a sangue e carne; ma contro ai principati, contro alle podestà, contro ai rettori del mondo, e delle tenebre di questo secolo, contro agli spiriti maligni, nei luoghi celesti”.**

Marco 16:17 Or questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto: Caccerranno i demoni nel Mio Nome; parleranno nuovi linguaggi, ecc.

Cacciare i demoni è un ordine del Signore, spesso però diventa un'auto difesa, in quando loro vengono per portare disturbo, per confondere, per sedurre, per danneggiare ed altro, ma il Signore ha ordinato a degli angeli che siano attorno a noi per custodirci, difenderci e amministrarci (Salmo 34:7 – Matteo 18:10). Non devono però essere adorati perché sono solo creature, ed uno solo è Dio, che si adora in spirito è verità (Colossesi 2:18; Apocalisse 19:10; Giovanni 4:24).

In merito agli angeli che sono attorno a noi che ci custodiscono, desidero portarvi a conoscenza, di un episodio realmente accaduto anni fa, il fatto in appresso fu riportato in un libro intitolato: “ANGELI” Guardie del corpo invisibili.

Una storia analoga si svolge in Olanda a cavallo del secolo. In un quartiere proletario dell’Aia abitava un panettiere conosciuto come Benedetto Breet. Il sabato sera riordinava il negozio. Disponeva le sedie e la domenica mattina teneva un incontro con il vicinato, i quali come lui, non appartenevano ad alcuna Chiesa. Le sue lezioni di dottrina erano sempre affollatissime. Tanto che molte prostitute, dopo avervi assistito avevano cambiato mestiere. Ciò aveva reso il personaggio di Breet molto sgradito a chi sfruttava la prostituzione nella zona del porto. Fu così che, una notte l’uomo fu svegliato di soprassalto mentre dormiva, da qualcuno che lo avvertiva che, in un quartiere non molto distante, un tale stava male e domandava il suo aiuto. Brett non si fece pregare, si vestì in fretta e furia, si diresse all’indirizzo che gli era stato indicato. Giunto sul posto però, scoprì che non vi era alcun malato da soccorrere. Vent’anni più tardi un uomo entrò nel suo negozio e chiese di parlargli.

“Sono quello che venne a cercarvi quella lontana notte disse, io e un mio amico volevano tendervi una trappola per affogarvi nel canale. Quando però arrivaste addirittura in tre, ci perdemmo d’animo e il nostro piano fallì”.

“Ma com’è possibile?”. Obiettò Breet “Ero completamente solo, non c’era anima viva con me quella notte!”. Eppure noi vi vedemmo camminare in mezzo a due altre persone, potete credermi!”. “Allora il Signore deve aver mandato degli angeli a salvarmi”, disse Breet con profonda gratitudine “Ma com’è che siete venuto a dirmelo?”

Il visitatore rivelò di essersi convertito e di aver sentito l’impellente bisogno di confessargli tutto. Il forno di Breet è oggi una casa di preghiera e questa storia è reperibile nella sua autobiografia.

Gli anni passano e passano per tutti, chi prima chi dopo

dobbiamo incontrarci col Signore, come Breet servì Dio con zelo e fervore e il Signore accampò i Suoi angeli per custodirlo ed aiutarlo in ogni cosa; così lo è per tutti quelli che si dispongono a fare la volontà del Signore Iddio.

In una delle nostre Chiese, una sorella in fede, umile di carattere, ma timorata e nascosta in Cristo, ha fatto un'esperienza meravigliosa nei luoghi celesti, chiamata: "La casa del Padre", l'angelo ordinato da Dio per lei, la condusse in gloria e la portò esattamente nella stanza che abiterà per l'eternità, ho scritto la sua testimonianza, affinché ognuno di noi abbia la certezza che quello che il Signore ha promesso, l'otterremmo rimanendogli fedeli. Era il 19 Gennaio del 2000 verso le ore 5,30 del mattino. Il Signore mi fece fare una preziosa esperienza. Vidi un angelo alto con vestimento bianco, i capelli erano colore oro, ed egli mi rivolse la parola e mi disse: "Vieni ed entra". La mia anima uscì dal corpo e fui condotta in un luogo come un tunnel buio, ma l'angelo camminava vicino a me. Subito dopo apparve un'immensa luce ed un meraviglioso viale con tanti alberi illuminati da quella luce. Tutti brillavano come pietre preziose. Notai che avevo una veste molto bianca ed ero più giovane, con capelli lunghi. Camminai parecchio con l'angelo che mi guidava, fintanto che siamo arrivati in un luogo pieno, pieno di case, erano basse ma splendenti.

Osservai che la luce era simile ad un sole che splende in piena estate. "Ricordo, che un anno prima, fui condotta nello stesso posto, ed avevo visto sulle pareti delle case il Nome del Signore GESU', a destra i nomi degli Apostoli e a sinistra i nomi dei Profeti. L'angelo mi condusse dentro la casa, ma appena entrati egli mi lasciò.

Io osservai dentro la stanza e vidi che le pareti erano tappezzate di raso con fili d'oro. Vidi il comodino vicino al letto era tutto

bianco, come una nuvola e sopra ad esso vidi la sacra Bibbia, notai che tutta attorno era in oro. Il comodino era con due cassetti e con pomelli in oro.

Continuai ad osservare, il letto ed era tutto in oro, decorato con quattro pomi sempre in oro. I cuscini erano posti l'uno sull'altro di colore rosa chiaro di stoffa come raso. La copertina che vidi era di pizzo bianco Francese lavorato all'antica, così era il baldacchino che era sul letto, con la spalliera alta, ed ai piedi era più bassa, ed in mezzo alla spalliera vide come un'onda tutta d'oro.

Subito dopo, ho visto una somiglianza d'Uomo di una veste bianca e splendente, non riuscii a vederlo in viso, osservai le Sue mani e i piedi; dalla Sua veste uscì un'immensa luce e capii che Egli Era il Signore Gesù, allora io chiesi: "Che meraviglia, di chi è questa stanza?". Il Signore mi rispose: "La tua, dove tu ti riposerai".

Io meravigliata dissi: "Padre, come riposerò se gli angeli lodano del continuo Te!". Io sentivo d'altre stanze delle lodi meravigliose, che lodavano Dio del continuo. Il Signore mi rispose e mi disse: "Sì è vero, ma quando ritornano nelle loro stanze, si riposano, ma continuano a lodarmi".

Io incuriosita di quello che vedevo chiesi ancora: "Signore, le altre stanze sono simili?". Egli mi rispose: "Altre sono come questa, ma altri no, un giorno verrai in questa stanza, quando lo vorrò Io".

Avevo il desiderio di rimanere là, ma il Signore mi disse ancora: "Non è ora, devi ritornare giù (sulla terra)".

Uscendo fuori della casa, rividi l'angelo, incominciai a camminare con lui ed ebbi un impatto spirituale (come avvolta), così fui ricondotta a casa mia, nel mio corpo. (Sorella Lia Bartolo).

Dal Vangelo di Giovanni cap. 14 versi 2 e 3 "Nella casa del

Padre Mio ci sono molte dimore; se no, ve lo avrei detto; Io vado a prepararvi un posto. E quando sarò andato e vi avrò preparato il posto, ritornerò e vi accoglierò presso di Me, affinché dove sono Io siate anche voi”.

Al servizio del Signore nostro Gesù Cristo

Pastore *Agostino Valentí*